

# Rapporto

numero

**7254 R**

Concerne

data

30 maggio 2017

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 7 dicembre 2016 concernente l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino di 120'000'000 di franchi e conversione in capitale di dotazione dei crediti postergati di 140'000'000 di franchi**

### **1. INTRODUZIONE**

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato chiede l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino (Banca) di 120 milioni di franchi e la conversione in capitale di dotazione dei crediti postergati di 140 milioni di franchi. In totale l'aumento del capitale di dotazione richiesto ammonta dunque a 260 milioni di franchi, passando dagli attuali 240 milioni a 500 milioni di franchi.

Detta richiesta è dovuta al recente inasprimento delle normative federali relative ai fondi propri, alla prevista evoluzione del margine di copertura dei fondi propri ed al confronto con le altre banche cantonali, ai possibili strumenti di attuazione dei fondi propri computabili. Essa risulta inoltre necessaria alla luce della continua crescita degli affari della Banca, specie nel suo settore principale ovvero quello dei crediti ipotecari.

L'ultimo aumento di capitale di 130 milioni di franchi era stato deciso dal Gran Consiglio l'8 maggio 2012, delegando al Consiglio di Stato la competenza di decidere i singoli versamenti, su richiesta del Consiglio di amministrazione della Banca. Detti versamenti sono poi avvenuti nella misura di 90 milioni di franchi a fine 2013 e di 40 milioni di franchi a fine 2014.

Questo aumento di capitale non è stato però sufficiente per far fronte all'inasprimento delle normative federali in atto, alla continua crescita degli affari della Banca e alla riduzione dei fondi propri computabili. Il Consiglio di Stato ha così dovuto concedere alla Banca due prestiti perpetui postergati: uno di 60 milioni di franchi, al tasso d'interesse del 3%, a fine 2014 ed uno di 80 milioni di franchi, al tasso d'interesse annuo del 2,875%, a fine 2015, così come comunicato al Gran Consiglio con lettera dettagliata del 17.9.2014. Di detti due crediti postergati, di complessivi 140 milioni di franchi, il Consiglio di Stato chiede appunto la conversione in capitale di dotazione della Banca, oltre all'aumento di capitale di ulteriori 120 milioni di franchi.

### **2. LE ATTESE DEL CONSIGLIO DI STATO**

Il Consiglio di Stato ritiene necessario un aumento di capitale di dotazione della Banca di 260 milioni di franchi per permetterle di sviluppare al meglio i propri affari, con un adeguato margine di copertura, da mantenere superiore al 200%, in modo da tenere conto

dei rischi di concentrazione, territoriale e settoriale, legati al mercato principale in cui opera, ovvero quello immobiliare.

Si tratta inoltre di allineare il margine di copertura della Banca a quello delle altre banche cantonali. Detto aumento di capitale dovrebbe conseguire uno pari al doppio dei fondi propri computabili, grazie alla crescita dei volumi commerciali.

In tal modo la Banca riuscirà ad autofinanziare la sua crescita, mantenendo un grado di copertura analogo, come detto, a quello delle altre banche cantonali e nel contempo conforme alle direttive dell' autorità federale di vigilanza.

La conversione dei crediti postergati in capitale di dotazione permette pure il consolidamento ed il rafforzamento dei fondi propri di base di qualità primaria della Banca.

L'interesse di dotazione è fissato al 5%, con conseguente aumento degli introiti fissi per il Cantone di 2,9 milioni di franchi, grazie alla conversione dei crediti postergati e di quelli variabili di ca. 5-6 milioni di franchi, per l'aumento netto del capitale di dotazione. Si prevede pure una distribuzione complessiva dell'utile, gradualmente in crescita, con un dividendo stimato a ca. 38 milioni di franchi entro il 2020.

Il Consiglio di Stato prevede anche l'opzione di modificare la politica di distribuzione fissata nella Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, alla luce di quelle delle altre banche cantonali.

Al Gran Consiglio, il Consiglio di Stato chiede la delega della competenza per il versamento effettivo del capitale, in funzione dei bisogni effettivi della Banca, così come già avvenuto in occasione del precedente aumento di capitale di 130 milioni di franchi, di cui al DL dell'8 maggio 2012.

### **3. L'ESAME COMMISSIONALE**

La Commissione della gestione e delle finanze ha esaminato il messaggio in oggetto. Essa ha preso atto in particolare di quanto segue.

- a) Dall'esame della situazione patrimoniale al 31.12.2015 della Banca, risulta un margine di copertura del 17%, pari al 211.9% dell'indice di base, come tale adeguato alle disposizioni dell'*Ordinanza federale sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valore* (OFoP) e della circolare FINMA 2011/2 ed analogo a quello delle altre banche cantonali, in conformità alle aspettative della FINMA.

Detto risultato è stato ottenuto anche grazie alla collaborazione del Cantone che ha concesso i prestiti postergati di 140 milioni di franchi.

- b) Dall'analisi dell'evoluzione dei fondi propri computabili, necessari e del margine di copertura della Banca dal 2010 al 2015, risulta che esso - pari al 155.7% nel 2010 e al 211.9% nel 2015 - è sempre stato superiore ai limiti imposti dalla FIMA, pari al 100% nel 2010 e al 140% dal 2011 ed è in linea con quello delle altre banche cantonali dal 2015, pari al 190,5% nel 2010 e al 212.3% nel 2015.
- c) Dalla verifica delle modalità di incremento dei fondi propri a medio termine della Banca è risultato che l'opzione migliore è quella di un aumento del capitale, proposta appunto dal Consiglio di Stato che ha ritenuto, giustamente, inopportune altre ipotesi, ovvero

l'emissione di buoni di partecipazione, l'utilizzo di prodotti finanziari ibridi e l'aumento indiretto, tramite la politica di distribuzione dei dividendi.

L'emissione di buoni di partecipazione causerebbe in effetti la rinuncia a porzioni di reddito per il Cantone, a favore di terzi investitori. I prodotti finanziari ibridi sono costosi e, rispetto all'inizio dell'investimento, perdono d'efficacia a medio termine, necessitando di rinnovate operazioni e dunque di ulteriori costi supplementari. La rinuncia a parte degli utili della Banca da parte del Cantone non può essere perseguita, considerata la situazione delle finanze pubbliche cantonali ed il vincolo di bilancio, introdotto col freno al disavanzo.

L'aumento del capitale di dotazione non comporta invece costi e nemmeno effetti negativi per la Banca e per il Cantone ma anzi consegue un aumento degli utili, i fondi ricevuti essendo investiti nello sviluppo degli affari.

#### **4. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Come indicato nel messaggio in oggetto, la ripartizione temporale degli oneri relativi all'aumento del capitale di dotazione di Banca sarà determinata nell'ambito del piano finanziario degli investimenti 2016-2019 e seguenti.

L'aumento della partecipazione garantisce al Cantone un'entrata netta supplementare, valutata a circa 8 - 9 milioni di franchi considerando solo l'effetto della conversione dei prestiti postergati e dell'aumento netto di capitale di dotazione (2,9 milioni + circa 5 - 6 milioni). Per questo motivo, il credito stanziato sarà considerato al di fuori della dotazione ordinaria di piano finanziario degli investimenti.

I versamenti delle singole tranches che saranno decise dal Consiglio di Stato in funzione dell'andamento effettivo del margine di copertura della Banca, come pure la trasformazione del prestito in capitale di dotazione, figureranno nel conto degli investimenti, settore 81 "Capitale di dotazione e diversi".

#### **5. CONCLUSIONE**

La Commissione della gestione propone quindi al Gran Consiglio di approvare il messaggio in oggetto ed il relativo decreto .

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta Cattori, relatore  
Badasci - Caprara - Dadò - De Rosa - Denti -  
Durisch - Farinelli - Frapolli - Garobbio -  
Kandemir Bordoli - Pini - Quadranti